Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 186

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 20 luglio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato *Libreria dello Stato* - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, Via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 180 DEL 20 LUGLIO 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 32: **« S.E.T. » Società Esercizi Telefonici - S.p.A., in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate l'8 luglio 1957. — **D.U.S.P.A. - Domenico Ulrich S. p. A., in Torino:** Certificati obbligazionari sorteggiati il 4 luglio 1957. — **ANIC - S.p.A. - Sede legale in Roma - Direzione in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 luglio 1957. — **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1957.

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valore aeronautico

Decreto Presidenziale in data 22 maggio 1957 registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1957 registro n. 37 Aeronatutica, foglio n. 200

Sono conferite le sottonotate ricompense al valor aeronautico:

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

STRINGA Aldo da Torino, maggiore A.A.r.n. pilota. — Durante un volo di controllo di un velivolo G.59 mentre stava eseguendo una figura acrobatica si verificava l'inceppamento del comando alettoni che lo sorprendeva in posizione rovesciata. Dando prova di eccezionale perizia e di sereno coraggio, rinunciava a lanciarsi col paracadute riuscendo a rimettere il velivolo in assetto normale e ad atterrare regolarmente nonostante le compromesse condizioni di manovrabilità della macchina. — Campo di volo ditta Aeritalia, 28 maggio 1953.

GIRARDI Edoardo, da Conco (Vicenza), maggiore A.A. r.n., pilota. — Comandante di aeromobile plurimotore, in un normale volo di addestramento, subito dopo il decollo, con il timone di profondità parzialmente bloccato, riusciva, con eccezionale perizia, calma e sangue freddo, nonostante i pericolosissimi assetti assunti dal velivolo a bassa quota, ad atterrare sull'aeroporto di partenza di limitate dimensioni, evitando un luttuoso incidente. Oltre a salvare l'equipaggio ed il materiale di volo, consentiva così di accertare la causa dell'inconveniente e di procedere alla necessaria modifica su tutti i velivoli del tipo, in dotazione ai reparti di volo. — Padova, 26 febbraio 1953.

DEGGIOVANNI Luigi da Alessandria, maggiore A.A.r.n., pilota. — Ufficiale superiore pilota di provata capacità, ardimento ed esperienza durante un volo nelle nubi con aviogetto subiva una grave e pericolosa avaria al motore con la conseguente possibilità di incendio o di scoppio. Conscio della difficile situazione aggravata dalle particolari condizioni di volo, a rischio della propria vita, decideva di tentare il rientro al campo per salvare il materiale da sicura distruzione rinunciando alla salvezza che gli veniva offerta dall'uso del paracadute. Effettuava quindi con successo la manovra di avvicinamento ed atterraggio dimostrando alte doti professionali, e sereno coraggio. — Cielo di Villafranca (Verona), 3 gennaio 1955.

VALLERI Luciano da Firenze, capitano A.A.r.n., pilota — Durante un volo di addestramento su aviogetto da ricognizione tattica si verificava una grave avaria al motore che avrebbe determinato, entro pochi minuti, la impossibilità di controllo del velivolo. Nonostante le condizioni criticissime in cui veniva a trovarsi, reagiva con sicuro dominio di se stesso ed effettuava un atterraggio di emergenza su un vicino aeroporto, salvando il velivolo dalla totale distruzione. Dimostrava in tali circostanze calma, perizia e coscienzioso ardimento. — Malpensa, 24 settembre 1956.

CERIANI Antonio da Legnano (Milano), sottotenente A.A. r.n., pilota. — Giovane ed esperto pilota da caccia, già precedentemente distintosi per avere brillantemente risolto una situazione critica di volo, durante un'esercitazione di tiro al poligono, a causa del rimbalzo di un razzo, perdeva un semipiano di profondità del proprio velivolo. Con perizia e sangue freddo manteneva il controllo della macchina riuscendo ad atterrare su un vicino aeroporto. In altra occasione, nella fase di avvicinamento per l'atterraggio, al rientro da una missione in formazione, subiva un'avaria al compressore che *determinava l'arresto del reattore ed un principio d'incendio* a bordo. Con assoluta calma, padronanza del mezzo e di se stesso, effettuava l'atterraggio sul raccordo parallelo alla pista principale salvando il prezioso materiale di volo dalla totale distruzione. In ambedue le occasioni dava prova di grande perizia, calma e coscenzioso ardimento. — Ghedi (Brescia), 23 settembre 1955.

(4119)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 558.

Erezione in ente morale del « Villaggio del fanciullo », con sede in Vergiate (Varese).

N. 558. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il « Villaggio del fanciullo », con sede in Vergiate (Varese), viene eretto, in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 185. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 aprile 1957, n. 559.

Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento temporaneo della parrocchia di Santa Maria in Paterno a quella dei SS. Filippo e Giacomo, entrambe in comune di Castiglione in Teverina (Viterbo) nella forma « minus principalis ».

N. 559. Decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bagnoregio in data 29 ottobre 1956, integrato con postilla senza data, relativo al raggruppamento temporaneo della parrocchia di Santa Maria in Paterno a quella dei SS. Filippo e Giacomo, entrambe in comune di Castiglione in Teverina (Viterbo) nella forma « minus principalis ».

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 197. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1957, n. 560.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Liberatrice, in Milano.

N. 560. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 3 maggio 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Liberatrice, in Milano.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 186. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1957, n. 561.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Salvatore, in Cansano (L'Aquila).

N. 561 Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Salvatore, in Cansano (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 188. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1957, n. 562.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Nogaredo del comune di San Vito al Torre (Udine).

N. 562. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Gorizia in data 1° marzo 1953, integrato con altro del 1° giugno 1955, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Nogaredo del comune di San Vito al Torre (Udine), con la dote costituita da un appezzamento di terreno stralciato dal patrimonio della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, sede della nuova parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 187. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1957, n. 563.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine del Popolo, in Gatteo (Forlì).

N. 563. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine del Popolo, in Gatteo (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 189. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1957, n. 564.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Villetta Barrea (L'Aquila).

N. 564. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Villetta Barrea (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 190. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957.

Istituzione di una Manifattura tabacchi in Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 delle disposizioni sull'ordinamento centrale e periferico dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, approvato con decreto Ministeriale 5 luglio 1928, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1928, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 54;

Ritenuta la necessità, nell'interesse dei servizi della citata Amministrazione, di istituire una nuova Manifattura dei tabacchi in Trieste;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita, in Trieste, una Manifattura di tabacchi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1957

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1957
Registro n. 3 Monopoli, foglio n. 76. — DE SILVA

(4365)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 maggio 1957.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione;

Visto il proprio decreto 14 maggio 1956, con il quale, tra l'altro, il dott. Guido Carli è stato nominato componente, con funzioni di presidente, del Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito), con sede in Roma;

Ritenuto che, in conseguenza delle dimissioni da detta carica presentate dal dott. Guido Carli a seguito della sua nomina a Ministro per il commercio con l'estero, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Viste le designazioni dei Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio;

Sulla proposta dei predetti Ministri;

Decreta:

Il sig. Carlo Orsi è nominato componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito), con sede in Roma, e gli vengono attribuite le funzioni di presidente del Consiglio medesimo.

Il predetto, per il quale non ricorre l'incompatibilità prevista dall'art. 43 della legge 25 luglio 1952, n. 949, durerà in carica fino al compimento del triennio previsto nel precedente decreto 14 maggio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ZOLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(4384)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1957, registro n. 4 Finanze, foglio n. 394;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 4 aprile 1957;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto il contingente di cartoni « Kraftliner » ammissibili alla importazione temporanea per la confezione di imballaggi, a termini del decreto Ministeriale 20 dicembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 16 marzo 1957, è elevato a tonn. 3000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 maggio 1957

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1957
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 67. — BENNATI

(4383)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Amorosi-Sannitica alla stazione ferroviaria di Amorosi, in provincia di Benevento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 2 maggio 1956, n. 977, con la quale l'Amministrazione provinciale di Benevento ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Amorosi-Sannitica alla stazione ferroviaria di Amorosi;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 maggio 1957, n. 835;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada dalla provinciale Amorosi-Sannitica alla stazione ferroviaria di Amorosi, in provincia di Benevento, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1957

Il Ministro: TOGNI

(4386).

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada dal Valico di Colle d'Oggia all'abitato di San Bernardo di Conio, in provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Ministro per la difesa, in data 16 ottobre 1956, con il quale si escludeva dal novero delle militari la strada dal Valico di Colle d'Oggia all'abitato di San Bernardo di Conio;

Vista la deliberazione in data 6 aprile 1956, n. 24, con la quale l'Amministrazione provinciale di Imperia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada sopra indicata;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 maggio 1957, n. 367;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada dal Valico di Colle d'Oggia all'abitato di San Bernardo di Conio, in provincia di Imperia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1957

Il Ministro: TOGNI

(4387)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Ospedale civile « Vito Fazzi » di Lecce, ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto interministeriale n. 330/540, in data 18 marzo 1957, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'Ospedale civile « Vito Fazzi » di Lecce, viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'ospedale stesso.

(4338)

Autorizzazione all'Ospedale civile di Viareggio (Lucca), ad istituire una scuola per infermieri generici

Con decreto in data 16 maggio 1957, n. 330/56 dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Viareggio (Lucca), viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'ospedale medesimo.

(4340)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1957, registro n. 13 Finanze, foglio n. 188, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dal tenente della Guardia di finanza Anzini Luigi avverso la mancata corresponsione da parte del Comando generale della Guardia di finanza delle spese di trasporto delle masserizie da Roma a Venezia, sede di prima assegnazione dell'ufficiale al termine del corso di applicazione frequentato presso l'Accademia e scuola di applicazione della Guardia di finanza in Roma.

(4232)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Edile Prestine », con sede in Prestine (Brescia)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1957, la Società cooperativa « Edile Prestine », con sede in Prestine (Brescia), costituita con atto del notaio dott. Marco De Michelis il 6 novembre 1951, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(4288)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Casa Mia », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1957, la Società cooperativa edilizia « Casa Mia », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Raffaele Napoleoni, l'8 luglio 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(4287)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Lavoratori macello maestranze suini », con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1957, i poteri conferiti al rag. Vincenzo Ferrara, commissario della Società cooperativa « Lavoratori macello maestranze suini », con sede in Napoli, sono prorogati al 30 settembre 1957.

(4285)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 8 giugno 1957, concernente la messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edile « Gradese », con sede in Grado (Gorizia), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 detto mese n. 160, il cognome del commissario liquidatore della Società stessa rag. Eduardo Flaumens deve intendersi rettificato in Eduardo Flaumene.

(4237)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1956 è stato parzialmente accolto il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dalla signora Bressanin Maria ved. Corner, contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreto Ministeriale in data 2 maggio 1952, sul parco della Villa Bressanin, sito nel comune di Mira.

(4334)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1957 è stato respinto il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dalle Società « Ardena » e « Asturia », contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreto Ministeriale in data 14 novembre 1952 sulla sezione del parco Carmagnola, sito nel comune di Santa Margherita Ligure.

(4335)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 164

Corso dei cambi del 19 luglio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,81	624,80	624,85	—	624,81	624,90	624,85	624,82
$ Can.	657,25	657,25	657,50	657,375	656,80		657,25	656,75	657,25	657,50
Fr. Sv. lib.	145,76	145,78	145,77	145,76	145,80	—	145,76	145,80	145,76	145,80
Kr D.	89,83	89,81	89,82	89,82	89,82	—	89,82	89,90	89,83	89,83
Kr. N.	86,90	86,92	86,93	86,89	86,90	—	86,90	87 —	86,90	86,90
Kr. Sv.	120,30	120,23	120,42	120,33	120,35	—	120,32	120,17	120,35	120,15
Fol.	163,47	163,34	163,38	163,33	163,30	—	163,33	163,50	163,46	163,45
Fr B.	12,41	12,4075	12,4075	12,40625	12,405	—	12,4075	12,42	12,41	12,41
Fr Fr.	177,22	177,24	177,25	177,23	177,21	—	177,21	177,27	177,22	177,25
Fr. Sv. acc.	142,45	142,43	142,43	142,43	142,42	—	142,44	142,50	142,45	142,40
Lst.	1737,40	1737,125	1736,75	1737,125	1737,10	—	1737 —	1738 —	1737,37	1737,25
Dm. occ.	148,77	148,78	148,79	148,78	148,77	—	148,77	149 —	148,77	148,75
Scell. Aust.	24,04	24,04	24,04	24,0425	24,05	—	24,04125	24,06	24,04	24,04

Media dei titoli del 19 luglio 1957

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	65 —
Id. 3,50 % 1902	56 —
Id. 5 % 1935	92,075
Redimibile 3,50 % 1934	79,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,80
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	79,85
Id. 5 % 1936	94,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,95
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,60
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 luglio 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,805
1 Dollaro canadese	657,312
1 Franco svizzero lib.	145,76
1 Corona danese	89,82
1 Corona norvegese	86,895
1 Corona svedese	120,325
1 Fiorino olandese	163,33
1 Franco belga	12,407
100 Franchi francesi	177,22
1 Franco svizzero acc.	142,435
1 Lira sterlina	1737,062
1 Marco germanico	148,775
1 Scellino austriaco	24,042

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 15

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	189914	575 —	Maltempi Maria Anna fu Battista, moglie di Orlandini Giacomo, e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, tutti eredi indivisi di Cuni Catterina fu Paolo moglie di Gallera Giovanni Antonio e sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Milano, con usufrutto vitalizio a Levi *Bice* di Polidoro vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).	Maltempi Maria Anna fu Battista moglie di Orlandini Giacomo e figli nascituri da Levi *Daria detta Bice*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Levi *Daria detta Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).
Id.	189915	1.470 —	Maltempi Maria Anna fu Battista moglie di Orlandini Giacomo e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, tutti eredi indivisi di Cuni Catterina Teresa fu Paolo moglie di Gallera Giovanni Antonio e sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone dom in Milano, con usufrutto vitalizio a Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom a Martinengo (Bergamo).	Maltempi Maria Anna fu Battista, moglie di Orlandini Giacomo, e figli nascituri da Levi *Daria detta Bice*, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).
P. R. 3,50 % (1934)	50569	1.480,50	Maltempi *Anna Maria* fu Battista moglie di Orlandini Giacomo, dom. in Brescia, e figli nascituri da Levi *Bice Daria* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma eredi indivisi di Cuni Caterina Teresa fu Paolo, con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Bice Daria* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma.	Maltempi *Maria Anna* fu Battista moglie di Orlandini Giacomo, dom in Brescia, e figli nascituri da Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma, eredi indivisi di Cuni Caterina Teresa fu Paolo, con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Daria* detta Bice di Polidoro, vedova Maltempi Battista, dom. in Roma.
Cons. 3,50 % (1906)	337271	77 —	Maltempi *Anna Maria* di Battista minorenne e figli nascituri da Levi *Daria Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, tutti sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone dom. in Brescia, con usufrutto vitalizio a *Daria Bice Levi*, di Polidoro moglie di Maltempi Battista, dom. in Brescia.	Maltempi *Maria Anna* di Battista minore e figli nascituri da Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, tutti sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone dom in Brescia, con usufrutto vitalizio a *Levi Daria* detta *Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, dom. in Brescia.
P. R. 3,50 % (1934)	520295	973 —	Bertani Antonio fu Giuseppe, dom. in Novara, con usufrutto a favore di *Aratti* Giuditta fu Giovanni vedova Binctti.	Come contro, con usufrutto a favore di *Arati* Giuditta fu Giovanni vedova Binotti.
Rendita 5 % (1935)	208989	830 —	Bonanni Caione *Maria*, Raffaele e Francesco fu Giuseppe minori sotto la patria potestà della madre Buonfiglio Maria fu Michele, vedova Buonanni Caione, dom. a L'Aquila, con usufrutto vitalizio a Buonfiglio Maria fu Michele vedova Bonanni Caione, dom. a L'Aquila.	Bonanni Caione *Maria Teresa*, Raffaele e Francesco fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	208990	1.670 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.
Cons. 3,50 % (1906)	719016	1.466,50	Leone *Angelina* fu Giuseppe, nubile, dom. a Reggio Calabria, vincolato per dote.	Leone *Mariangiola* fu Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	421201	997,50	Panzarasa Gaudenzio Leopoldo di Panzarasa *Santina* vedova Reali o Reale, dom a Novara, con usufrutto vitalizio a Panzarasa *Santina* fu Pasquale vedova Reali o Reale.	Panzarasa Gaudenzio Leopoldo di Panzarasa *Antonia Maria* vedova Reali o Reale, dom. a Novara, con usufrutto a Panzarasa *Antonia Maria* fu Pasquale vedova Reali o Reale.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. N. 5% (1963)	936	12.500 —	Masciadri Silvio fu *Nando*, minore sotto la patria potestà della madre Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Silvio fu *Luigi*, minore, ecc., come contro.
Id.	938	6.250 —	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.
Id.	937	12.500 —	Masciadri Pier Luigi fu Nando, minore sotto la patria potestà della madre Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Pier Luigi fu *Luigi*, ecc., come contro.
Id.	939	6.250 —	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.
Rendita 5% (1935)	143499	1.350 —	Pelilli *Gennarino* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Cocco Teresa fu Antonio vedova Pelilli Enrico.	Pelilli *Gaetano Gennaro* fu Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	143500	265 —	Pelilli *Maria Luisa* fu Enrico, minore, ecc., come sopra.	Pelilli *Marisa Anna* fu Enrico, minore, ecc., come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3779) Roma, addì 15 giugno 1957 *Il direttore generale* SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 477 — Data: 20 settembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Cardaci Laura fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 29 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Pecora Carmine fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 28 gennaio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Ravenna — Intestazione: Bandini Sechi Maria Raffaella fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 797 — Data: 2 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Sabetti Daniele di Filippo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 798 — Data: 2 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Sabetti Daniele di Filippo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 — Data: 22 dicembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Penza Maria Luigia fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 484 — Data: 19 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Melone Rosa fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1821 — Data: 21 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Dondona Franca di Filiberto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalle ricevuta 134 — Data 9 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Vescovo di Trapani — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 10.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 279 — Data: 1° settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Predieri Gian Giacomo di Virginio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 541 — Data: 27 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Sortino Emanuele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 4000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 luglio 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(4336)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Venesia Ferdinando, già esercente in Torino, via Principe Amedeo n. 2.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 50-TO.

(4321)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	BACCHI Giulio fu Damiano	Viterbo	197.27.86	3497	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	15.833.812,90	15.830.000	31- 8-53
2	CAMPANI Fernanda di Luigi nei BASSI	Volterra	40.17.75	2768	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	2.401.767 —	—	9- 4-53
3	CAMPANI Dina di Luigi, maritata INGHIRAMI	Volterra	258.86.15	1185	25- 7-52	218 s. o.	19- 9-52	10.171.144 —	—	6-10-52
4	CAMPANI Dina di Luigi, maritata INGHIRAMI	Volterra	3.18.24	4344	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	303.874 —	—	3- 7-53
5	CAPOROSSI Anita fu Francesco	Ischia di Castro	4.41.42	1874	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	825.483,95	825.000	1- 9-53
6	CECCARELLI Luigi e Giuseppe, fratelli, di Tommaso	Grosseto	35.92.92	1405	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	4.505.523 —	—	1- 9-53
7	CECCARELLI Tommaso fu Luigi	Gavorrano	11.81.05	2848	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	1.489.479 —	1.485.000	4- 3-53
8	CIACCI Antonio fu Gaspero	Manciano	479.48.03	2884	29-11-52	8 s. o. 5	12- 1-53	38.185.155 —	—	29- 5-53
9	DE ROCHEFORT Antonio, Giovanna ed Elena, fratello e sorelle, fu Federico	Volterra	14.15.90	3943	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	1.887.218 —	—	22- 6-53
10	GERINI Anna-Maria-Cecilia fu Pietro	Tarquinia	51.82.56	3642	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	6.170.992,75	—	19- 9-53
11	IACARELLI Giorgio fu Giuseppe	Valentano	11.91.63	4082	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	1.782.189,35	—	18- 9-53
12	IACARELLI Matteo e Giorgio fu Giuseppe	Montalto di Castro	22.63.97	4080	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	2.657.861,90	—	18- 9-53
13	INGHIRAMI Gino, Ennio, Iacopo e Paolo, fratelli fu Pier Nello	Montecatini Val di Cecina	11.18.00	1764	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	1.244.551 —	1.240.000	2- 1-53
14	MARIOTTI Pietro fu Felice	Ischia di Castro	21.85.58	603	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	1.394.965,85	1.390.000	8- 7-52
15	MAURI Chiara fu Filippo, maritata UGOLINI	Marta	33.35.36	2855	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	3.788.150,05	3.785.000	15- 9-53
16	NOCENTINI Mario e Vito fu Niccolò	Grosseto	19.89.39	2709	29-11-52	7 s. o. 6	10- 1-53	2.494.694 —	—	29- 9-53
17	NUCCI Stefano di Ugo Foscolo	Laiatico	6.73.99	1425	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	731.668 —	730.000	29- 1-53
18	PALLINI Maria Annunziata di Benedetto	Grosseto	121.06.20	1428	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	16.488.901 —	—	24-11-52
19	PISANESCHI Gino fu Giuseppe	Castiglione d'Orcia	64.90.81	848	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	1.989.576 —	1.985.000	8- 8-52

Roma, addì 5 luglio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(4213)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco laziale

Con decreto Ministeriale n. 3114/1018 in data 4 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti in data 22 giugno 1957 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 224), è stata determinata in via definitiva in L. 22.672.703,55 (lire ventiduemilioniseicentosettantaduemilasettecentotre e cent. 55), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Montalto di Castro (Viterbo), della superficie di ettari 163.18.06 nei confronti della ditta GUGLIELMOTTI Ettore fu Giulio Cesare, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, in forza del decreto Presidenziale in data 6 settembre 1952, n. 1450, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 265 del 15 novembre 1952 (supplemento ordinario).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156. gli *interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di* lire 4.620.953 (lire quattromilioniseicentoventimilanovecentocinquantatre).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 27.290.000 (lire ventisettemilioniduecentonovantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 106 del 24 aprile 1957.

(4226)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di diritto di decorazioni al valor militare

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 10 della legge 24 marzo 1932, n. 453 i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita « de jure » delle decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra, a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata.

MEDAGLIA DI BRONZO

Federico Pasquale fu Giuseppe, classe 1900, da Caltavuturo, distretto Palermo, ex carabiniere, regio decreto 1° aprile 1921, a decorrere dal 4 maggio 1928;

Forte Gaetano fu Giuseppe, classe 1895, da Floridia, distretto Siracusa, ex soldato, regio decreto 4 luglio 1920, a decorrere dal 3 giugno 1954;

Pagliani Franz di Adolfo, classe 1904, da Concordia, distretto Bologna. ex capitano medico, regio decreto 22 novembre 1937, a decorrere dal 21 marzo 1956.

CROCE AL VALOR MILITARE

Pirandello Stefano di Innocenzo, classe 1911, da Porto Empedocle, distretto Agrigento, ex capitano, regio decreto 4 gennaio 1938, a decorrere dal 22 novembre 1950;

Ravaglioli Giovanni fu Luigi, classe 1889 da Dovadoli, distretto Forlì, ex sottotenente, regio decreto 30 novembre 1937, a decorrere dal 10 dicembre 1947.

(4313)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorso a ventotto borse di studio presso istituti o laboratori esteri

IL PRESIDENTE

Veduto il proprio decreto 26 dicembre 1945, n. 297;
Vedute le deliberazioni 13 maggio e 25 giugno 1957 del Consiglio di Presidenza e della Giunta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi a ventotto borse da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per studi e ricerche nelle discipline attinenti alle scienze esatte, sperimentali e tecniche.

Le ventotto borse sono ripartite fra i vari gruppi di discipline nel modo che segue:

a) per la matematica	borse n. 1
b) per la fisica	» » 3
c) per la chimica	» » 5
d) per l'ingegneria civile e l'architettura	» » 1
e) per l'ingegneria industriale	» » 1
f) per la biologia	» » 6
g) per la medicina	» » 4
h) per l'agricoltura e la zootecnia	» » 3
i) per la geografia, la geologia, la mineralogia e la talassografia	» » 4

I concorsi sono per titoli e sono indetti separatamente per ciascuno dei gruppi di discipline sopraelencati

Le borse non sono cumulabili con altre borse di studio, nè con altri analoghi assegni o sovvenzioni.

Art. 2.

La durata di ciascuna borsa, non superiore a mesi sei, sarà determinata dalla competente Commissione giudicatrice.

Sarà parimenti determinato dalla competente Commissione giudicatrice l'istituto o laboratorio presso il quale le singole borse dovranno essere usufruite.

L'importo di ogni borsa, comprendente esclusivamente le spese del viaggio di andata e ritorno e le spese di soggiorno, sarà stabilito dal CNR, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, tenuto conto dello Stato estero in cui la borsa stessa dovrà essere usufruita e di ogni altra opportuna circostanza: in nessun caso, detto importo potrà eccedere la somma di L. 1.500.000 lorde.

A giudizio insindacabile del CNR, le borse potranno essere sostituite, in tutto o in parte, con altre borse o assegni messi a disposizione degli studiosi e ricercatori italiani da enti, istituzioni, laboratori o istituti stranieri: a questo effetto, i concorrenti alle borse di studio del CNR assumono, pel fatto stesso della loro partecipazione al concorso, l'impegno di sottoporsi a tutti quegli adempimenti che fossero eventualmente richiesti dagli enti, istituzioni, laboratori o istituti di cui trattasi, per il conferimento delle borse o assegni predetti.

Art. 3.

Possono prendere parte ai concorsi i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea, presso una Università o Istituto superiore italiano, anteriormente al 1° gennaio 1955.

Non possono tuttavia parteciparvi i professori universitari di ruolo, nè coloro che appartengano a categorie di personale equiparate ai professori universitari di ruolo, nè infine coloro che abbiano già usufruito, o usufruiscano, o debbano usufruire di una delle borse di studio per l'estero precedentemente messe a concorso dal CNR.

Non è consentito di partecipare a più di un concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale da L. 100 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, devono essere presentate o fatte pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche Segreteria generale, in Roma, piazzale delle Scienze n. 7, entro il perentorio termine del 31 agosto 1957.

Nella domanda l'aspirante deve indicare con chiarezza e precisione (la domanda dovrà essere possibilmente scritta a macchina)

a) il nome, il cognome, la paternità, la maternità, la data e il luogo di nascita;

b) a quale concorso intende partecipare;

c) le ricerche per le quali utilizzerebbe la borsa, qualora gli fosse conferita;

d) l'istituto o laboratorio nel quale preferirebbe compiere tali ricerche;

e) le lingue straniere che è in grado di usare correntemente;

f) la residenza;

g) l'indirizzo a cui desidera che gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato deve inoltre dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità:

h) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

i) di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

l) di non aver usufruito di altra borsa di studio per l'estero messa a concorso dal CNR.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda dev'essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede: per i dipendenti statali e per i dipendenti del CNR, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di laurea dell'aspirante, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea e la data di quest'ultimo esame;

2) almeno una memoria, a stampa o dattiloscritta, in cinque copie, alla quale l'aspirante potrà aggiungere qualsiasi altro titolo che egli ritenga utile presentare nel proprio interesse;

3) programma, in sei copie, delle ricerche per le quali l'aspirante ha chiesto di utilizzare la borsa che gli fosse conferita;

4) curriculum degli studi compiuti, in sei copie;

5) elenco, in sei copie, di tutti i documenti e titoli presentati.

Il certificato di laurea e gli altri certificati eventualmente presentati al concorso dovranno essere in regola con le disposizioni della legge sul bollo.

Le copie delle memorie, a stampa o dattiloscritte, e quelle del programma di ricerche, del curriculum e dell'elenco dei documenti e titoli dovranno pervenire al CNR ordinate in cinque distinte serie, ciascuna delle quali comprenderà una copia di tutte le memorie presentate, una copia del programma di ricerche, una del curriculum e una dell'elenco: la sesta copia del programma, del curriculum e dell'elenco andrà unita alla domanda.

Le memorie potranno essere inviate al CNR in pacco separato dal piego contenente la domanda. Il certificato di laurea e gli altri eventuali certificati: il pacco dovrà portare, tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno, l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del candidato e del concorso al quale egli intende partecipare.

Non si terrà conto delle domande, dei titoli e dei documenti presentati o pervenuti al CNR dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spediti in tempo utile, nè si terrà conto delle domande che, alla scadenza di tale termine, risultassero sfornite della prescritta documentazione, nè sarà infine consentito, dopo scaduto il termine stesso, di sostituire i titoli e i documenti già presentati, ancorchè si tratti di sostituire memorie dattiloscritte o bozze di stampa con i corrispondenti lavori stampati.

La data di presentazione o di arrivo delle domande e dei relativi documenti e titoli è accertata, a tutti gli effetti, dal bollo a calendario apposto su di essi dal competente ufficio del CNR.

Art. 5.

Ciascun concorso è giudicato da una Commissione composta di tre o cinque membri, nominati dal presidente del CNR.

Nel suo giudizio la Commissione terrà conto non soltanto dell'attitudine dei candidati a svolgere in genere compiti di ricerca scientifica, ma anche del programma presentato e della loro preparazione nel campo specifico delle ricerche previste dal programma stesso.

In base al giudizio espresso sui singoli candidati, la Commissione assegna loro un voto: a tal fine, ciascuno dei suoi membri dispone di dieci punti.

Art. 6.

Al termine dei suoi lavori, la Commissione presenta una relazione contenente il giudizio su ciascun concorrente e la graduatoria generale del concorso.

Sono compresi nella graduatoria, per ordine di merito, determinato dal voto a ciascuno attribuito, soltanto i candidati che abbiano raggiunto una votazione non inferiore agli otto decimi del totale dei punti di cui la Commissione dispone. E' esclusa ogni designazione ex æquo.

Nei riguardi dei candidati non compresi nella graduatoria, la relazione contiene soltanto il giudizio espresso dalla Commissione, senza indicazione del voto attribuito.

Il giudizio di merito delle Commissioni è insindacabile.

Art. 7.

Il CNR notificherà a ciascun concorrente l'esito del concorso, comunicandogli se sia stato o no compreso nella graduatoria e, in caso affermativo, il posto che vi occupa e la votazione riportata.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori è costituita dai candidati che risultino compresi, entro il limite del numero delle borse messe a concorso, nella graduatoria generale, secondo l'ordine di questa.

Le borse che restino disponibili per rinunzia o decadenza dei vincitori, o per altro motivo, potranno essere assegnate ai successivi graduati idonei, secondo l'ordine di classifica.

Art. 9.

Le borse sono conferite con decreto del presidente del CNR.

Entro il perentorio termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata con la quale sarà data loro notizia del conferimento, gli assegnatari dovranno far pervenire al CNR, a pena di decadenza:

1) dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa, alle condizioni tutte loro comunicate: con tale dichiarazione gli assegnatari dovranno altresì dare, sotto la loro personale responsabilità, esplicita assicurazione che non usufruiranno, durante tutto il periodo di godimento della borsa stessa, di altre borse di studio, nè di altri analoghi assegni o sovvenzioni;

2) il certificato di nascita;

3) il certificato di cittadinanza italiana;

4) il certificato di buona condotta;

5) il certificato generale del casellario giudiziario.

I certificati debbono essere redatti sulla prescritta carta legale e debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3), 4) e 5) debbono inoltre essere di data non anteriore a tre mesi dalla data stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi 31 agosto 1957.

Il personale appartenente ai ruoli del CNR è dispensato dall'obbligo di presentare i predetti certificati. Coloro che siano dipendenti di ruolo di Amministrazioni dello Stato potranno presentare, in luogo dei certificati medesimi, un'attestazione in carta legale, rilasciata dall'autorità dalla quale dipendono, di data non anteriore a tre mesi dalla data stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi, e da cui risulti che si trovino in attività di servizio tale attestazione dovrà in ogni caso indicare la data di nascita dell'interessato.

La data di presentazione o di arrivo al CNR della dichiarazione e dei certificati indicati nel secondo comma del presente articolo e dell'attestazione di cui al comma precedente è accertata in conformità dell'art. 4, ultimo comma.

Art. 10.

Il periodo di godimento delle singole borse decorrerà dalla data in cui l'assegnatario avrà effettivamente iniziato, presso l'istituto o laboratorio a cui sarà stato destinato, le ricerche in programma.

L'assegnatario dovrà dare inizio a tali ricerche entro il termine che gli sarà fissato dal CNR e dovrà quindi continuarle regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata della borsa.

Coloro che non ottemperino alle disposizioni di cui al precedente comma, o che si rendano comunque responsabili di altra grave mancanza, saranno dichiarati decaduti dalla borsa. Sarà altresì dichiarato decaduto dalla borsa l'assegnatario che non dia prova di possedere sufficiente attitudine a svolgere i compiti di ricerca cui è tenuto.

Art. 11.

Il pagamento delle borse è effettuato in rate anticipate. Il numero delle rate, l'importo e le modalità di pagamento di ciascuna di esse sono stabiliti dal CNR all'atto dell'assegnazione delle singole borse.

Coloro che siano incorsi nella dichiarazione di decadenza prevista dall'art. 10 saranno tenuti a restituire il rateo della borsa inerente al periodo successivo alla data di decorrenza del relativo provvedimento.

Art. 12.

Entro congruo termine dalla scadenza della borsa, l'assegnatario dovrà trasmettere al CNR una particolareggiata relazione sulle ricerche compiute. La relazione dovrà essere corredata da una dichiarazione del direttore dell'istituto o laboratorio frequentato dall'interessato, contenente l'esatta indicazione del periodo complessivo durante il quale egli avrà atteso alle ricerche anzidette.

Ove i risultati delle ricerche siano stati oggetto di una memoria, l'assegnatario, oltre la relazione, dovrà trasmettere al CNR anche copia della memoria.

Il CNR si riserva di pubblicare, integralmente o in sunto, nella sua rivista, la relazione o eventualmente la memoria.

Art. 13.

In nessun caso si farà luogo alla restituzione dei certificati e dell'attestazione indicati nell'art. 9, commi secondo e quarto.

Gli altri certificati e i titoli saranno restituiti immediatamente a coloro i quali siano state conferite le borse; a tutti gli altri concorrenti saranno restituiti solo dopo scaduto il 180° giorno dalla comunicazione dell'esito del concorso.

Roma, addì 1° luglio 1957

Il presidente: GIORDANI

(4357)

Concorso a settantadue borse di studio presso istituti o laboratori nazionali

IL PRESIDENTE

Veduto il proprio decreto in data 26 dicembre 1945, n. 297;

Vedute le deliberazioni 13 maggio e 25 giugno 1957 del Consiglio di Presidenza e della Giunta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi a settantadue borse da usufruirsi presso istituti o laboratori italiani, per studi e ricerche nelle discipline attinenti alle scienze esatte, sperimentali e tecniche.

Le settantadue borse sono ripartite tra i vari gruppi di discipline nel modo che segue:

a) per la matematica	borse	n. 2
b) per la fisica	»	» 8
c) per la chimica	»	» 13
d) per l'ingegneria civile e l'architettura	»	» 3
e) per l'ingegneria industriale	»	» 6
f) per la biologia	»	» 14
g) per la medicina	»	» 8
h) per l'agricoltura e la zootecnia	»	» 10
i) per la geografia, la geologia e la mineralogia	»	» 7
l) per la talassografia	»	» 1

I concorsi sono per titoli e sono indetti separatamente per ciascuno dei gruppi di discipline sopraelencati.

Le borse non sono cumulabili con altre borse di studio, nè con altri analoghi assegni o sovvenzioni.

Il loro godimento è incompatibile con qualsiasi impiego, pubblico o privato, eccezion fatta per quello di assistente universitario straordinario, di cui all'art. 2 della legge 24 giugno 1950, n. 465.

Art. 2.

Le singole borse saranno usufruite nell'istituto o laboratorio indicato dall'assegnatario nella domanda di ammissione al concorso e la loro durata, non superiore a mesi dieci, sarà stabilita dalla competente Commissione giudicatrice.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 50.000 nette mensili. Tuttavia nei riguardi degli assistenti universitari straordinari, tale importo sarà di una somma pari all'ammontare netto mensile degli emolumenti loro corrisposti dall'Università o Istituto da cui dipendono.

Qualora l'assegnatario consegua la nomina ad assistente universitario straordinario, o cessi da tale ufficio, durante il periodo di godimento della borsa, l'importo di questa sarà modificato in conformità del precedente comma, con effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di nomina o di cessazione dall'ufficio.

Art. 3.

Possono partecipare ai concorsi i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea, presso una Università o Istituto superiore italiano, dopo il 31 dicembre 1951.

Ne sono esclusi coloro i quali abbiano già usufruito, o usufruiscano, o debbano usufruire di una delle borse di studio per l'interno o per l'estero precedentemente messe a concorso dal CNR.

Non è consentito di partecipare a più di un concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta legale da L. 100 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, devono essere presentate o fatte pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche Segreteria generale, in Roma, piazzale delle Scienze n. 7, entro il perentorio termine del 31 agosto 1957.

Nella domanda l'aspirante deve indicare con chiarezza e precisione (la domanda dovrà essere possibilmente scritta a macchina):

a) il nome, il cognome, la paternità, la maternità, la data e il luogo di nascita;

b) a quale concorso intende partecipare;

c) le ricerche per le quali utilizzerebbe la borsa, qualora gli fosse conferita;

d) l'istituto o laboratorio nel quale compirebbe tali ricerche;

e) la residenza;

f) l'indirizzo a cui desidera che siano fatte le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato deve inoltre dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità:

g) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

h) di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato,

i) di non aver usufruito di altra borsa di studio, per l'interno o per l'estero, messa a concorso dal CNR.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda dev'essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede: per gli assistenti universitari straordinari e per gli assistenti universitari volontari, è sufficiente il visto del direttore dell'istituto o laboratorio al quale sono assegnati.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di laurea dell'aspirante, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea e la data di quest'ultimo esame;

2) almeno una memoria, a stampa o dattiloscritta, in cinque copie, alla quale l'aspirante potrà aggiungere qualsiasi altro titolo che egli ritenga utile presentare nel proprio interesse;

3) dichiarazione con la quale il direttore dell'istituto o laboratorio indicato dal candidato, a norma del comma secondo, lettera *d*), del presente articolo, si impegni ad accettare il candidato medesimo, qualora la borsa gli fosse effettivamente assegnata ed a fornirgli i mezzi strumentali necessari al regolare svolgimento delle ricerche oggetto della borsa stessa;

4) programma, in sei copie, delle ricerche per le quali l'aspirante ha chiesto di utilizzare la borsa che gli fosse conferita;

5) curriculum degli studi compiuti, in sei copie;

6) elenco, in sei copie, di tutti i documenti e titoli presentati.

Il certificato di laurea e gli altri certificati eventualmente presentati al concorso dovranno essere in regola con le disposizioni della legge sul bollo.

Le copie delle memorie, a stampa o dattiloscritte, e quelle del programma di ricerche, del curriculum e dell'elenco dei documenti e titoli dovranno pervenire al CNR ordinate in cinque distinte serie, ciascuna delle quali comprenderà una copia di tutte le memorie presentate, una copia del programma di ricerche, una del curriculum e una dell'elenco; la sesta copia del programma, del curriculum e dell'elenco andrà allegata alla domanda.

Le memorie potranno essere inviate al CNR in pacco separato dal piego contenente la domanda, il certificato di laurea e gli altri eventuali certificati; il pacco dovrà portare, tanto sull'involucro esterno, quanto dell'interno, l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del candidato e del concorso al quale egli intende partecipare.

Non si terrà conto delle domande, dei titoli e dei documenti presentati o pervenuti al CNR dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spediti in tempo utile; nè si terrà conto delle domande che, alla scadenza di tale termine, risultassero sfornite della prescritta documentazione, nè sarà infine consentito, dopo scaduto il termine stesso, di sostituire i titoli e i documenti già presentati, ancorchè si tratti di sostituire memorie dattiloscritte o bozze di stampa con i corrispondenti lavori stampati.

La data di presentazione o di arrivo delle domande e dei relativi documenti e titoli è accertata, a tutti gli effetti, dal bollo a calendario apposto su di essi dal competente ufficio del CNR.

Art. 5.

Ciascun concorso è giudicato da una Commissione composta di tre o cinque membri, nominati dal presidente del CNR.

Nel suo giudizio la Commissione terrà conto non soltanto dell'attitudine dei candidati a svolgere in genere compiti di ricerca scientifica, ma anche del programma presentato e della loro preparazione nel campo specifico delle ricerche previste dal programma stesso.

In base al giudizio espresso sui singoli candidati, la Commissione assegna loro un voto: a tal fine, ciascuno dei suoi membri dispone di dieci punti.

Art. 6.

Al termine dei suoi lavori, la Commissione presenta una relazione contenente il giudizio su ciascun concorrente e la graduatoria generale del concorso.

Sono compresi nella graduatoria, per ordine di merito, determinato dal voto a ciascuno attribuito, soltanto i candidati che abbiano raggiunto una votazione non inferiore agli otto decimi del totale dei punti di cui la Commissione dispone. E' esclusa ogni designazione ex æquo.

Nei riguardi dei candidati non compresi nella graduatoria, la relazione contiene soltanto il giudizio espresso dalla Commissione, senza indicazione del voto attribuito.

Il giudizio di merito delle Commissioni è insindacabile.

Art. 7.

Il CNR notificherà a ciascun concorrente l'esito del concorso, comunicandogli se sia stato o no compreso nella graduatoria e, in caso affermativo, il posto che vi occupa e la votazione riportata.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori è costituita dai candidati che risultino compresi, entro il limite del numero delle borse messe a concorso, nella graduatoria generale, secondo l'ordine di questa.

Le borse che restino disponibili per rinunzia o decadenza dei vincitori, o per altro motivo, potranno essere assegnate ai successivi graduati idonei, secondo l'ordine di classifica.

Art. 9.

I candidati compresi nella graduatoria dei vincitori e quelli eventualmente chiamati a subentrare ai vincitori ai sensi dell'art. 8, comma secondo, devono, entro il perentorio termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, far pervenire al CNR, a pena di decadenza, una dichiarazione con la quale assicurino, sotto la loro personale responsabilità, che non usufruiscono di altre borse, nè di altri analoghi assegni o sovvenzioni, e che non rivestono alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati, fuorchè eventualmente quello di assistente universitario straordinario.

I candidati che siano assistenti universitari straordinari debbono inoltre comunicare, con l'anzidetta dichiarazione, l'ammontare netto mensile degli emolumenti percepiti dalla Università o Istituto da cui dipendono.

La data di presentazione o di arrivo al CNR della dichiarazione è accertata in conformità del disposto dell'art. 4, ultimo comma.

Art. 10.

Le borse sono conferite con decreto del presidente del CNR.

Entro il perentorio termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata con la quale sarà data loro notizia del conferimento gli assegnatari dovranno far pervenire al CNR, a pena di decadenza:

1) dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa alle condizioni tutte loro comunicate;

2) il certificato di nascita;

3) il certificato di cittadinanza italiana;

4) il certificato di buona condotta;

5) il certificato generale del casellario giudiziario.

I certificati debbono essere redatti sulla prescritta carta legale e debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3), 4) e 5) debbono inoltre essere di data non anteriore a tre mesi dalla data stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi 31 agosto 1957.

Insieme alla dichiarazione ed ai certificati suelencati, gli assegnatari che rivestano la qualifica di assistente universitario staordinario dovranno altresì far pervenire, un certificato in carta legale dell'Università o Istituto da cui dipendono, di data successiva alla comunicazione dell'esito del concorso e dal quale risultino la detta loro qualifica e l'importo netto mensile degli emolumenti percepiti dall'Università o Istituto medesimo.

La data di presentazione o di arrivo al CNR della dichiarazione e dei certificati indicati nei precedenti commi, è accertata in conformità dell'art. 4, comma ultimo.

Art. 11.

La data di decorrenza delle singole borse è stabilita insindacabilmente dal CNR all'atto del conferimento.

Gli assegnatari hanno l'obbligo:

a) di iniziare puntualmente alla data di cui al precedente comma, presso l'istituto o laboratorio prescelto, le ricerche in programma;

b) di continuare regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo di durata della borsa;

c) di osservare le norme interne dell'istituto o laboratorio e le altre disposizioni impartite dal direttore.

Coloro che non ottemperino ad uno qualsiasi dei predetti obblighi, o che si rendano comunque responsabili di altra grave mancanza, saranno dichiarati decaduti dalla borsa.

Sarà altresì dichiarato decaduto l'assegnatario che non dia prova di possedere sufficiente attitudine a svolgere i compiti di ricerca cui è tenuto.

Art. 12.

Il pagamento delle borse è effettuato in rate anticipate. Il numero delle rate e il loro importo sono stabiliti dal CNR all'atto dell'assegnazione, in relazione alla durata ed al complessivo ammontare delle singole borse.

Al pagamento di ciascuna rata si farà luogo su dichiarazione del direttore dell'istituto o laboratorio ove la borsa deve essere usufruita, dalla quale risulti, per quanto riguarda la prima rata, che l'assegnatario abbia puntualmente iniziato, alla data indicata al comma primo dell'art. 11, le ricerche in programma e, per quanto riguarda le rate successive, che egli abbia regolarmente e ininterrottamente continuato le ricerche stesse.

Coloro che siano incorsi nella dichiarazione di decadenza prevista dall'art 11 saranno tenuti a restituire il rateo della borsa inerente al periodo successivo alla data di decorrenza del relativo provvedimento.

Art. 13.

Entro congruo termine dalla scadenza delle borsa, l'assegnatario dovrà trasmettere al CNR una particolareggiata relazione sulle ricerche compiute. La relazione dovrà essere corre-

data da una dichiarazione del direttore dell'istituto o laboratorio frequentato dall'interessato, contenente l'esatta indicazione del periodo complessivo durante il quale egli avrà atteso alle ricerche anzidette

Ove i risultati delle ricerche siano stati oggetto di una memoria, l'assegnatario, oltre la relazione, dovrà trasmettere anche copia della memoria.

Il CNR si riserva di pubblicare, integralmente o in sunto, nella sua rivista previo parere favorevole del direttore dell'istituto o laboratorio, la relazione o eventualmente la memoria.

Art. 14.

In nessun caso si farà luogo alla restituzione dei certificati indicati nell'art. 10

Gli altri certificati e i titoli saranno restituiti immediatamente a coloro ai quali siano state conferite le borse; a tutti gli altri concorrenti saranno restituiti solo dopo scaduto il 180° giorno dalla comunicazione dell'esito del concorso.

Roma, addì 1° luglio 1957

Il presidente: GIORDANI

(4358)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per l'ammissione alla scuola di storia moderna e contemporanea annessa all'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Veduto il regio decreto-legge 9 novembre 1925, n. 2137;

Veduto il regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124;

Veduto il decreto Ministeriale 10 novembre 1936, e successive modifiche approvate con i decreti Ministeriali 10 ottobre 1951 e 20 maggio 1954,

Apre il concorso a un posto in detta scuola per la durata di tre anni.

Possono prendere parte al presente concorso professori di ruolo negli istituti medi di istruzione i quali, con pubblicazioni, titoli e documenti, comprovino preparazione nelle discipline storiche, relativamente all'età moderna e contemporanea, e in special modo alla storia politica nei rapporti con la storia europea, e che dimostrino capacità nelle ricerche in archivi e biblioteche, al fine di redigere, degli atti e documenti studiati, relazioni, indici e regesti, e di curarne la pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 2 del regolamento della scuola.

Gli aspiranti, per il tramite del Ministero della pubblica istruzione Direzione generale delle accademie e biblioteche, devono far pervenire al presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, via M. Caetani, 32, Roma, domanda su carta legale, corredata dai documenti e dai titoli, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande devono essere corredate:

1) dall'estratto dell'atto di nascita;

2) dal certificato di laurea;

3) dalla notizia, in tre esemplari, sulla operosità scientifica e carriera didattica o amministrativa;

4) dai lavori a stampa o dattilografati e da qualsiasi altro titolo e documento che si ritenga utile presentare;

5) dalla dichiarazione di non più di un mese, del capo dell'istituto o dell'ufficio da cui il candidato dipende, che certifichi la sua attività in servizio.

Il documento al numero 1) dovrà essere inviato dal concorrente vincitore, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione.

Tutti i documenti uniti alle domande dovranno essere vidimati e legalizzati nei modi prescritti.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro i quali, alla data del presente bando, abbiano superato il termine di otto anni dal conseguimento della laurea, o, per coloro che sono in possesso di più lauree, dal conseguimento dell'ultima laurea.

I candidati, oltre il francese debbono conoscere un'altra lingua straniera (inglese, tedesco, spagnolo). E' in facoltà della Commissione giudicatrice accertarsi, mediante conversazione o brevi saggi di traduzione orale, se i concorrenti rispondano a tale requisito.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice e approvata dal Ministero della pubblica istruzione il vincitore viene chiamato presso la scuola per occupare il posto messo a concorso.

Il Ministero della pubblica istruzione dispone il relativo comando o lo promuove dalla Amministrazione interessata.

Il servizio prestato presso la scuola varrà a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo d'insegnamento e di servizio, salvo il disposto dell'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1957, n. 629.

I membri della scuola hanno l'obbligo di risiedere in Roma: e in facoltà del presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea di accordare ad essi, in aggiunta allo stipendio, un assegno nella misura che sarà determinata dal presidente stesso

Ai membri della scuola è fatto divieto di assumere o conservare senza autorizzazione del presidente dell'Istituto qualsiasi altra occupazione o incarico, sotto pena di cessare senza altro di far parte della scuola.

Roma, addì 25 giugno 1957

Il presidente: sen. prof. Raffaele CIASCA

(4370)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine delle stazioni in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto Ministeriale 17 dicembre 1956, n. 2187, registrato alla Corte dei conti addì 14 gennaio 1957, registro n. 16 bilancio Trasporti, foglio n. 18, con il quale è stata nominata la Commissione originaria esaminatrice del pubblico concorso a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali numero P.A.G. 41.1.245.49127 del 23 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine delle stazioni in prova, citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:
Mellina dott. Ernesto, capo servizio principale.

1ª *Sottocommissione*

Membri:
Luzi prof. Lidio, preside di liceo,
Dentice professoressa Pia, insegnante di matematica;
Fiorillo ing. Angelo, ispettore capo;
Cutrona dott. Giuseppe, ispettore capo.

Segretario:
Iacurto dott. Americo, ispettore principale.

2ª *Sottocommissione*

Membri:
Granato prof. Giuseppe, insegnante di lettere;
Rocco prof. Luigi, insegnante di matematica;
Di Falco ing. Mario, ispettore capo;
D'Andrea dott. Raffaele, ispettore capo.

Segretario:
Cornuda rag. Giorgio, segretario capo.

3ª *Sottocommissione*

Membri:
Milazzo Presti professoressa Ada, insegnante di lettere;
Tortora prof. Carmine, insegnante di matematica;
Romano dott. Giacomo, ispettore capo superiore;
D'Agostino ing. Carlo, ispettore capo.

Segretario:
Covanti Luigi, segretario principale.

4ª *Sottocommissione*

Membri:

Menconi prof. Luigi, preside di scuola media;
Malaspina professoressa Luigia, insegnante di matematica;
Amati dott. Mario, ispettore capo;
Rottoli ing. Corrado, ispettore principale a riposo.

Segretario:

De Palatis dott. Francesco, segretario principale.

5ª *Sottocommissione*

Membri:

Messina prof. Vincenzo, insegnante di lettere;
Zabelloni Maspero professoressa Maria Teresa, insegnante di matematica;
Semenza dott. Ercole, ispettore principale;
Inglese dott. Giuseppe, ispettore principale.

Segretario:

Vitiello rag. Umberto, segretario principale.

6ª *Sottocommissione*

Membri:

Olivetti professoressa Evelina, insegnante di lettere;
Giannelli prof Biagio, insegnante di matematica;
Volpi ing. Arimondi, ispettore capo;
Alferazzi dott. Aurelio, ispettore principale.

Segretario:

Bernardi Alberto, segretario principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1957
Registro n. 20 *bilancio Trasporti, foglio n.* 29. — BARNABA

(4371)

Diario delle prove scritte relative al concorso pubblico a dieci posti di segretario in prova, fra candidati muniti di abilitazione tecnica commerciale (ragioniere o perito commerciale).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1956, n. 1774, registrato alla Corte dei conti addì 19 dicembre 1956, registro n. 15 bilancio Trasporti, foglio n. 59, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a dieci posti di segretario in prova fra candidati muniti di abilitazione tecnica commerciale (ragioniere o perito commerciale);

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali numero P.A.G. 41.1.245.121376 del 29 giugno 1957;

Decreta:

Le prove scritte del concorso citato nelle premesse, avranno luogo alle ore 7 dei giorni 6 e 7 agosto 1957 in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1957

Il Ministro: ANGELINI

(4372)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami a quarantaquattro posti di ispettore del ruolo tecnico (carriera direttiva) dei servizi antincendi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 1° luglio 1956, registrato dalla Corte dei conti il 19 settembre 1956, registro n. 19 Interno, foglio n. 78, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per quarantaquattro posti di ispettore del ruolo tecnico (carriera direttiva), dei servizi antincendi;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nonchè il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 702;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del predetto concorso;

Decreta:

Articolo unico

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a quarantaquattro posti di ispettore del ruolo tecnico (carriera direttiva) dei servizi antincendi, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1956, avranno luogo in Roma, presso le Scuole centrali anticendi (Capannelle) nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre 1957.

Roma, addì 13 luglio 1957

p. *Il Ministro*: SALIZZONI

(4404)

PREFETTURA DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto pari numero del 7 marzo 1955, col quale veniva bandito il concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Forlì al 30 novembre 1954:

Visto il proprio decreto n. 11505/3ª in data 20 settembre 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il proprio decreto pari numero del 18 gennaio 1957, con il quale furono ammessi al concorso in parola n. 139 candidati;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria dei candidati idonei formulata dalla medesima;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1275, gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1.	Figna Onorio	punti	60,668	su 100
2.	Braschi Guido	»	59,353	»
3.	Marcaccini Mario	»	56,369	»
4.	Zamagni Italo	»	55,419	»
5.	Bacchilega Cecchino	»	55,133	»
6.	Cianelli Quinzio	»	55,046	»
7.	Caglini Enrico	»	55,018	»
8.	Cremonini William	»	55,015	»
9.	Palazzi Marcello	»	54,728	»
10.	Silvestri Alberto	»	54,708	»
11.	Forni Ruggero	»	53,778	»
12.	Ugolini Guerrino	»	53,435	»
13.	Stanzani Lorenzo	»	52,885	»
14.	Faccani Giorgio	»	52,868	»
15.	Bellavia Alberto	»	52,601	»
16.	Caruso Lombardi Riccardo	»	52,550	»
17.	Biagini Franco	»	52,486	»
18.	Faccini Giuseppe	»	52,464	»
19.	Tomasini Adriano	»	52,363	»
20.	Paci Arcangelo	»	51,979	»
21.	Sangiorgi Massimiliano	»	51,539	»
22.	Neri Umberto	»	51,427	»
23.	Ravaioli Guido	»	51,405	»
24.	Ricobelli Mario	»	50,163	»
25.	Scaramagli Nerio	»	49,674	»
26.	Mercati Francesco	»	49,636	»
27.	Baccarini Fortunato	»	49,531	»
28.	Lupini Luigi	»	49,447	»
29.	Pini Mario	»	49,353	»
30.	Cantoni Giuseppe	»	49,343	»
31.	Minardi Domenico	»	49,258	»
32.	Cantoni Lughi Giorgio	»	49,000	»

33. Negri Aldo	punti	48,673	su 100
34. Del Lucchese Aldo	»	48,489	»
35. Colosio Renato	»	48,440	»
36. Bagli Michele	»	48,343	»
37. Manzotti Manfredo	»	47,721	»
38. Guarnieri Piero	»	46,193	»
39. Albarelli Ennio	»	45,895	»
40. Rimondi Cesare	»	45,732	»
41. Secchi Aurelio	»	45,368	»
42. Consolini Narduccio	»	44,968	»
43. Donada Realdo	»	44,921	»
44. Chiarini Francesco	»	44,703	»
45. Martelli Antonio	»	44,498	»
46. Neri Oddo	»	44,286	»
47. Rizzolo Ferruccio	»	44,140	»
48. Romano Nicola	»	44,000	»
49. Monari Sanzio	»	43,890	»
50. Paganucci Nello	»	43,646	»
51. Magri Giovanni	»	43,427	»
52. Mancini Lanfranco	»	43,417	»
53. Rappini Ferruccio	»	43.416	»
54. Schedoni Orlando	»	43,322	»
55. Bruno Tito Livio	»	43,317	»
56. Vida Luigi	»	43,208	»
57. Sartini Ennio	»	42.857	»
58. D'Antonio Renato	»	42,786	»
59. Zeneroli Ennio	»	42.471	»
60. Ragonici Rosolino	»	42.156	»
61. Bertini Nicola	»	42,125	»
62. Cimatti Ovilio	»	42,078	»
63. Frati Orlando	»	41,827	»
64. Giorgi Gioberto	»	41,797	»
65. Cecchini Domenico	»	41,533	»
66. Bonoli Biagio	»	41,500	»
67. Benvenuti Riccardo	»	41,257	»
68. Trovarelli Giuseppe	»	41,123	»
69. Baroni Angelo	»	40,906	»
70. Pigato Leandro	»	40,000	»
71. Zoli Loris	»	39,997	»
72. Guidi Giorgio	»	39,140	»
73. Bedeschi Edoardo	»	36,994	»
74. Luccherini Mario	»	36,531	»

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicata, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 21 giugno 1957

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto in data 21 giugno 1957, di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia, bandito con decreto 7 marzo 1955, n. 7593;

Ritenuto che la dichiarazione dei vincitori deve essere effettuata secondo l'ordine della graduatoria per le sedi che i candidati hanno, nella domanda, indicata per prima nell'ordine delle loro preferenze salvo che per tale sede sia già stato dichiarato vincitore altro candidato che precede in graduatoria, nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente o nell'ordine;

Visto l'ordine delle preferenze indicate da ciascun candidato;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 9 della legge 9 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Decreta:

I seguenti concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori del concorso stesso, per le sedi a fianco di ciascuno indicata:

1) Figna Onorio: Cesenatico;
2) Braschi Guido: Savignano sul Rubicone;
3) Marcaccini Mario: Predappio;
4) Zamagni Italo: Roncofreddo.

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicata, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 28 giugno 1957

Il prefetto: CAMERA

(4105)

PREFETTURA DI AREZZO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 23115 in data 31 dicembre 1954, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto ai sensi dell'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le proposte formulate dall'Ordine professionale competente e dai Comuni interessati;

Visti gli articoli 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Bevivino dott. Tommaso, viceprefetto vicario.

Componenti:

Marceca dott. Ignazio, medico provinciale principale;
Russo prof. dott. Francesco, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Arezzo;
Baldelli prof. dott. Rino, primario chirurgo, direttore dell'Ospedale di Cortona, specializzato in ostetricia;
Benvenuti Elisabetta, ostetrica condotta.

Segretario:

Amodio dott. Gerardo, consigliere di seconda classe nell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Arezzo, addì 9 luglio 1957

Il prefetto: GUIDA

(4359)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.